

Logo Comune di Bracciano	VERBALE RIUNIONE	Data incontro:
Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere		Orario inizio: 9:40 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

Ordine del giorno:

- 1. Piano di zona esercizio finanziario 2019.**

Presenze componenti del tavolo di lavoro:

N°	NOMINATIVO	Ente/organizzazione
1	Simona Di Paolo Coordinatrice	Ufficio di Piano RM4.3
2	Massimiliano Porreca Supporto	Coop. Soc. Job Solutions
3	Laura Fontana Assistente sociale Eleonora Fabrizi Assistente sociale	ASL Roma 4 - Consultorio
4	Chiara Maldera Psicologa – progettista sociale	Comune di Anguillara Sabazia – Ufficio di Piano
5	Gianna Giovannangeli Operatore specializzato	Centro Anti Violenza sovradistrettuale del Comune di Formello
6	Anna Radicioni Rappresentante	Cittadinanza Attiva
7	Luigi Cavini Delegato	SPI - CGIL
8	Ilaria Troncacci Delegata	Associazione Laputa
9	Francesco Pollini Delegato	Associazione Laputa
10	Laura Ferranti Delegata	Generazione Musica Associazione promozione sociale
11	Stefania Formisano Esperta di creazione di impresa	LaziInnova

Logo Comune di Bracciano Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere	VERBALE RIUNIONE	Data incontro: Orario inizio: 9:40 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
---	-------------------------	--

Verbale Tavolo Tematico Politiche di genere del 26 novembre 2020

Il giorno 26 del mese di novembre dell'anno 2020 alle ore 9:50 si riunisce, in videoconferenza tramite l'applicazione Meet di GSuite, il Tavolo Tematico Politiche di Genere.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Simona Di Paolo introduce l'incontro dando lettura della Nota inviata dalla ASL a firma di Rinaldi Vincenzo, Direttore del Distretto sanitario Roma 4.3, indirizzata all'Ufficio di Piano del Distretto Roma 4.3., a tutti i Sindaci del Distretto, al Direttore Generale ASL Roma 4, Dott. Quintavalle G., al Direttore amministrativo ASL Roma 4, Dott. Quagliarello F. Il Coordinatore afferma che i riferimenti contenuti nella suddetta nota sono errati, in quanto: la D.G.R. del Lazio n. 233/2020 richiedeva la rendicontazione della gestione dei servizi anno 2019, finanziato con i fondi regionali anno 2018, e che il fondo 2019 a sua volta garantisce la continuità dei servizi in essere. Inoltre considerato il budget dedicato alla Misura 1 che da continuità ai servizi attivi ad oggi in essere è stato implementato di poco più di € 124.000,00. Inoltre, essendo necessario concertare all'interno del Comitato Istituzionale composto dai referenti politici dei 5 Comuni del Distretto la distribuzione dell'implementazione del fondo anno 2019, così come previsto dalla normativa che prevede la disamina e le eventuali decisioni, il Coordinatore ricorda che il processo di avvio ed elaborazione del Piano Sociale di Zona è stato vincolato all'attesa della recente nomina della Giunta Comunale del Comune di Anguillara Sabazia, precedentemente commissariata, affinché venisse garantita a tutti i Comuni del Distretto Roma 4.3 la suddetta concertazione sulla governance locale.

Prende la parola Anna Radicioni e precisa che Cittadinanza Attiva ha protocollato una richiesta scritta e che la risposta a riguardo deve essere scritta da parte degli Enti che l'hanno ricevuta e che la suddetta formulazione va considerata come conversazione.

Prende la parola Simona Di Paolo che sottolinea la criticità riferita a modalità di informazioni e contenuti né veritieri né corretti forniti da parte di stakeholder che determinano disorientamento e disinformazione a danno della costruzione di un tessuto sociale attivo e correttamente informata.

Prende la parola Anna Radicioni che ringrazia per il presente momento di confronto e ritiene che la risposta in merito alla Nota della ASL vada formulata in forma scritta e afferma che Cittadinanza Attiva dialoga direttamente con l'Assessorato regionale della Sanità e con la ASL, precisando che

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro:</p> <p>Orario inizio: 9:40</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

l'iniziativa di richiesta riferita alla rendicontazione prevista dalla D.G.R. 233/2000 è rivolta a tutti gli Uffici di Piano regionali e che ciascun Ufficio di Piano sta provvedendo in merito, riservandosi di valutare le azioni messe in atto rivolte alle eventuali somme residue da intendersi come perdite di finanziamento regionale.

Prende la parola Simona Di Paolo e chiarisce alla Sig.ra Anna Radicioni che anche qui il dato non corretto crea disorientamento, confusione e non rispetto delle attività istituzionali, infatti, questo Distretto, come già detto, sta realizzando un Piano Sociale di Zona che dispone dopo 20 anni di un'implementazione del budget pari a circa 124.000 euro. Il Coordinatore sottolinea che l'Ufficio di Piano ad oggi, nonostante il sottodimensionamento dell'organico a disposizione, non perde risorse economiche ma implementa servizi e organizza nuove attivazioni su tutto il territorio.

Prende la parola Anna Radicioni e afferma che da trent'anni Cittadinanza Attiva è impegnata sul territorio e che ad oggi il Piano sociale di Zona non è a sistema.

Prende la parola Luigi Cavini e afferma che la Nota dei Sindacati in questione non è rivolta al presente Tavolo Tematico ma al Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023 per proporsi alla partecipazione ai prossimi Tavoli di lavoro diversi dai Tavoli Tematici come quello odierno che è un momento di confronto e condivisione.

Prende la parola Simona Di Paolo che chiede ai partecipanti di intervenire rispetto al tema delle Politiche di genere dedicato al Piano Sociale di Zona anno 2019 basato sulle cosiddette Misure e non destinato al Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-203 basato sulla D.G.R. 584/2020 che stravolge le modalità di costruzione dei Piani Sociali di Zona. Pertanto chiede di condividere i fenomeni di disagio e violenza vissuti dalle donne e dai minori, specie quelli maturati nel periodo di isolamento dovuto al lockdown e post lockdown; chiede di concentrarsi sui dati qualitativi e quantitativi legati al fabbisogno relativo alle politiche di genere e non sui budget di spesa che non interessa il presente Tavolo Tematico.

Prende la parola Anna Radicioni e chiede che vengano forniti elementi e dati relativi agli interventi dedicati alle Politiche di Genere relativi all'anno 2019 e precedenti.

Prende la parola Simona Di Paolo e descrive la rete dei soggetti istituzionali attivi rispetto agli interventi di contrasto al fenomeno della violenza, quali: Centro Anti Violenza del Comune di Bracciano sito presso la locale sede dell'Ospedale; il Centro Anti Violenza sovradistrettuale sito presso il Comune di Formello affidato tramite gara d'appalto all'Associazione Differenza Donna; lo Sportello per la famiglia; i Servizi Sociali distrettuali; l'Ufficio di Piano; gli Istituti scolastici; i Medici di Base; il Consultorio; le Forze dell'Ordine ove operano figure professionali altamente specializzate; lo Sportello del Centro Antiviolenza "Federica Mangiapelo" sito presso il Comune di Anguillara Sabazia. Inoltre, altri Enti presenti nel Distretto si dedicano attivamente alla prevenzione primaria ed alla sensibilizzazione in forma gratuita, come ad esempio l'associazione Generazione Musica. Il Coordinatore ricorda che durante il lockdown è stata rafforzata l'assistenza domiciliare socio educativa di supporto alle competenze genitoriali rivolta sia ai genitori ad alta conflittualità sia ai

Logo Comune di Bracciano Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere	VERBALE RIUNIONE	Data incontro: Orario inizio: 9:40 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
---	-------------------------	--

minori che vivono alti livelli di stress. Si evidenzia a tal proposito che il rafforzamento del servizio di assistenza domiciliare socio educativa è stata implementata attingendo secondo la normativa vigente ad altre fonti di finanziamento quali: Pon Inclusione, Contrasto alla Povertà, e il PAL Piano Attuativo locale – Quota Servizi Fondo Povertà. L’attivazione degli interventi a favore delle famiglie è realizzata attraverso la valutazione multidimensionale del fabbisogno socio sanitario e di seguito la costruzione in forma di integrata di Progetti individualizzati, a favore dei nuclei familiari percettori anche del Reddito di Cittadinanza. I dati durante il lock down sono allarmanti e si rilevano anche allontanamenti di minori dai nuclei familiari.

Prende la parola Laura Ferranti e illustra il percorso promosso dall’Ufficio di Piano nella persona di Simona Di Paolo per la costruzione di una rete sul territorio attiva rispetto alle politiche di genere composta da attori del mondo associativo e dalle istituzioni. Esprime la sua soddisfazione alla partecipazione al presente Tavolo Tematico al fine di poter consolidare la rete ed ascoltare il contributo degli altri partecipanti. Passa poi alla descrizione del format dell’evento spettacolo annuale dedicato alla giornata contro la violenza verso le donne denominato “No more” gestito in maniera integrata con lo sportello famiglia, in rete con altre associazioni del territorio ed allargato alle istituzioni scolastiche con un obiettivo di prevenzione. Il progetto è stato interrotto dalla pandemia dopo cinque anni di continuità ma proprio in questa settimana si svolgerà un evento on line dedicato alla presentazione di un libro scritto da una ragazza del posto, quale occasione per approfondire il fenomeno della violenza sulle donne e sui minori intrafamiliare.

Prende la parola Gianna Giovannangeli del Centro Antiviolenza di Formello e riporta i seguenti dati quantitativi: la presa in carico da parte di n. 174 donne, la ricezione di comunicazioni relative a n. 13 ordini di allontanamento dal nucleo familiare, n. 1 arresto, n. 1 ammonimento e diversi casi di incontri protetti. Durante il lockdown il sono stati attivati n. 10 contributi di libertà per le donne in uscita dalla violenza del valore cadauno di 5.000,00 euro, dettagliatamente rendicontate su determinate voci di spesa preventivamente definite ed autorizzate. Da luglio 2016 l’associazione Differenza Donna è presente a Bracciano e poi dal 2019 con l’apertura dal lunedì a al venerdì dello sportello presso il Comune di Formello, ma con una reperibilità telefonica più ampia, si è rafforzata la presenza sul territorio con un fruttuoso lavoro di rete anche con le Forze dell’Ordine, con lo Sportello famiglia, con la ASL e con i Servizi Sociali comunali. Attualmente si è in attesa di altri n. 2 ordini di allontanamento. A Bracciano sono n. 29 i casi seguiti. Durante il lockdown gli ordini di allontanamento di minori presenti in nuclei familiari violenti sono stati piuttosto celeri. Le donne vivono situazioni di angoscia rispetto all’eventualità di un prossimo lockdown molte donne si sono decise per una denuncia o per la separazione, proprio perché la prospettiva di una nuova convivenza forzata entro le mura domestiche dopo l’esperienza traumatica del primo lockdown le ha motivate verso tali scelte. Anche i minori hanno chiaramente espresso alle madri la richiesta di cessare la convivenza con padri violenti. D’altro canto, i minori di età avanzata maschi hanno invece riproposto e attivato modalità relazionali aggressive nei confronti delle madri. In generale quindi i comportamenti sono stati agiti da ciascun familiare in maniera esasperata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione allegata al presente verbale.

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro:</p> <p>Orario inizio: 9:40</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

Prende la parola Simona Di Paolo e chiede a Gianna Giovannangeli se durante il lockdown sono state rilevate situazioni di alta conflittualità in ambito familiare anche se non è sfociato nella cosiddetta spirale della violenza e quanti sono i casi di violenza sessuale.

Risponde Gianna Giovannangeli che ha rilevato quanto segue: molti più casi di spirale della violenza che di alta conflittualità nei nuclei familiari presi in carico, molte più denunce e, in particolare n. 3 casi di allontanamento; che la violenza sessuale è molto presente ed è dovuta a modelli di vita patriarcali e sessisti per cui il corpo della donna è vissuto come una proprietà. Le donne che subiscono violenza domestica provano un sentimento di vergogna a segnalare la violenza sessuale, anche se le ultime denunce hanno riportato tale testimonianza. Riporta di n. 3 casi di violenza fisica sui minori ma non va sottovalutata la violenza soprattutto psicologica vissuta in numerosi nuclei che determina una tipologia di comportamenti sventi e squalifica della figura e dell'immagine della figura femminile e dell'autostima, determinando un assoggettamento psicologico. Analisi specifiche non sono state realizzate perché le emergenze sono quotidiane e impegnative, dovute agli isolamenti cautelari e preventivi sanitari anticovid che costringono la coppia alla convivenza forzata nelle stesse mura domestiche. In particolare, attualmente in questo territorio sono monitorati due nuclei familiari con problematiche di violenza pregresse che si trovano in isolamento preventivo sanitario e costretti alla convivenza presso la stessa abitazione. Riporta l'esempio dell'alta espressione di disagio di una minore di undici anni che per tutelare sé stessa e la madre in condizione di alta fragilità, ha registrato gli interventi verbali violenti del padre che entrambe subivano in casa, al fine di procurarsi testimonianze e prove delle violenze subite, sostituendosi in questo comportamento alla madre, figura adulta. Pertanto, i casi di isolamenti cautelari sanitari anticovid distribuiti sul territorio determinano e generano alte condizioni di disagio e condizione di massima preoccupazione ed allerta nella rete dei servizi territoriali di contrasto alla violenza di genere.

Prende la parola Simona Di Paolo che ribadisce l'importanza del lavoro di rete svolto con le forze dell'ordine, con gli assistenti sociali, ma anche con lo sportello famiglia. A riguardo, ricorda che lo sportello per la famiglia durante e successivamente al lockdown ha rilevato un alto livello di stress psicologico vissuta nella fascia d'età giovanile dai 16 ai 25 anni. Ricorda che lo sportello per la famiglia ha offerto il servizio di supporto psicologico e si sta sperimentando un modello di servizio che si attiva con la presa in carico in presenza del giovane e poi, ove applicabile, si svolge tramite piccoli gruppi di mutuo aiuto, secondo un modello sperimentale di intervento che parte dalla decodifica del bisogno. In momenti inediti di emergenza sono necessari nuove forme di risposte, sostegno e di aiuto, soprattutto rispettosi dei protocolli sanitari.

Prende la parola Gianna Giovannangeli e riporta dell'intenso scambio di informazioni con le assistenti sociali comunali, ritenendo che sicuramente il lavoro con gli adolescenti sarà molto impegnativo.

Prende la parola Ilaria Troncacci e riporta una lettura del territorio nella quale evidenzia la condizione giovanile segnata dalla sfiducia e dall'assenza di una prospettiva di cambiamento nel breve periodo dovuta all'impossibilità dei momenti di socializzazione e confronto fisico. In merito

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro:</p> <p>Orario inizio: 9:40</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

alla attività dell'Associazione Laputa riferisce dell'impegno profuso su interventi di tipo educativo e preventivo che si svolgono all'aperto o in spazi al chiuso nel rispetto dei protocolli della sicurezza anticovid, anche se questi momenti non sono frequenti ed hanno una limitata durata di un paio d'ore, costringendo i ragazzi a rientrare in una forzata routine casalinga che genera abitudini che poi andranno analizzate come forme di stress e disagio. Auspica nuovi strumenti e modelli di intervento socio educativi e terapeutici per fronteggiare tali nuove fonti di stress e disagio.

Prende la parola Simona Di Paolo e invita l'associazione Laputa a prendere contatti con l'Ufficio di Piano al fine di concordare momenti di confronto sulla possibilità di realizzare attività di inclusione, e ri-socializzanti con i servizi presenti da Piano Sociale di Zona e da ulteriori sinergie derivanti da un confronto con il Terzo Settore del territorio.

Prende la parola Chiara Maldera e da lettura della relazione di servizio del lavoro del Centro Antiviolenza "Federica Mangiapelo" sito presso il Comune di Anguillara Sabazia, allegata al presente verbale ed il protocollo d'Intesa di prevenzione alla violenza.

Prende la parola Stefania Formisano e informa circa il bando "Scelgo di essere libera" pubblicato dalla Regione Lazio e gestito da Lazio Innova rivolto ai Centri Antiviolenza per le donne in uscita dalla spirale della violenza. Evidenzia che tramite i Tavoli tematici organizzati dall'Ufficio di Piano ha un'ulteriore opportunità di conoscere gli stakeholder del territorio e di comunicare la presenza dello sportello di Lazio Innova sito nel Comune di Bracciano che, seppure ad oggi lavora in smartworking, dispone di spazi e strumenti fruibili dalla cittadinanza.

Prende la parola Anna Radicioni, elogia le attività svolte dall'Associazione Differenza Donna, si congratula con l'esposizione svolta dal Centro Antiviolenza con sede nel Comune di Anguillara, chiede a Laura Fontana in qualità di referente del Consultorio Familiare di identificare le azioni e le iniziative che attengono le politiche del Consultorio e sanitarie che si possono collegare e fare rete con quelle del territorio che, ad oggi, sembrano più complete presso il Comune di Anguillara Sabazia.

Prende la parola Laura Fontana evidenziando che si è insediata da poco presso il Consultorio familiare e comunica che in questo ultimo periodo non sono stati presi in carico casi di violenza.

Prende la parola Anna Radicioni ritenendo che il Centro Antiviolenza di Anguillara Sabazia stia cercando di rispettare tutti gli aspetti che implica il fenomeno e ritenendo molto utile il lavoro dell'Associazione Laputa, possibilmente da mettere in rete con le buone pratiche già consolidate ed agite nel territorio dalla ASL in merito alla prevenzione primaria e ne chiede anche la partecipazione al Tavolo tematico rivolto ai giovani. Riporta inoltre le richieste pervenute da due giovani madri separate, durante il periodo di lockdown, di fornitura di materiali e indumenti per i propri figli, mettendo in evidenza la carenza di risposte da parte dei Servizi Sociale e che per questo motivo, Cittadinanza Attiva è intervenuta in collaborazione con i negozianti del Comune di Bracciano. Inoltre mette in discussione i contatti telefonici dei Servizi Sociali e dei servizi telefonici (Sportello per la Famiglia e Segretariato Sociale) attivati durante il lock down. Specifica che una delle due richieste è stata intercettata in quanto facente parte di una rete scolastica. Pertanto, oltre alla violenza di

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro:</p> <p>Orario inizio: 9:40</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

genere, risulta necessario prendere in carico anche questi casi, mettendo a sistema quanto previsto dalla 328/2000, come ad esempio il segretariato sociale, superando tuttavia una visione di sportello basato sull'apertura oraria al pubblico.

Prende la parola Simona Di Paolo mettendo in evidenza i ruoli attivi e la mission dell'Associazionismo e del Volontariato durante il lock down, nonché il necessario lavoro di raccordo capillare tra i cittadini e le istituzioni/servizi. Comunica che i diversi servizi attivi e pubblicati per la diffusione della loro conoscenza sui siti dei 5 Comuni del Distretto durante questo periodo inedito hanno garantito una puntuale presenza, anche da remoto, gestendo situazioni di disagio domiciliare anche con la presenza di operatori specializzati in loco. Altresì evidenzia che questo territorio costituito dalla rete Caritas, Associazioni, Protezione Civile, Misericordia, Parrocchie, cittadini di buona volontà, gruppo di negozianti e sindacati, hanno dimostrato una grande identità di comunità sociale attiva, consapevole che le risposte ai bisogni emergenti dati dalla pandemia potevano essere costruite soltanto con una sinergia tra diversi partner del tessuto sociale.

Prende la parola Luigi Cavini comunicando che SPI CGIL riceve numerose telefonate di richieste di informazione e orientamento sulle modalità di accesso ai servizi da parte di persone disoccupate ed anziane che, seppur non vivono le situazioni di violenza prima descritte, rappresentano situazioni di malessere che poi si ripercuotono nelle famiglie. Accade che pur fornendo alle persone i riferimenti telefonici istituzionali poi le stesse non ricevono risposte adeguate ed informazioni sugli interventi e servizi fruibili. Propone pertanto la costruzione di gruppi di lavoro che si occupano di tali situazioni, oltre la richiesta di dati che poi verrà discussa in altre sedi.

Prende la parola Laura Ferranti, questa volta come rappresentante della Misericordia, organizzazione che collabora con molte associazioni del territorio. Evidenzia che la capacità di fare rete assicura poi la condivisione di informazioni utili in grado di orientare adeguatamente il cittadino ed invita a superare le forme di azioni mosse da singole realtà perché rischiano di non avere successo. Pone come esempio di modelli positivi i progetti realizzati negli Istituti scolastici svolti con gli Scout e l'associazione Laputa, oppure, in riferimento alla violenza di genere, la promozione e la pubblicazione di un opuscolo presso le scuole degli Istituti Superiori di questo territorio ove erano indicati i numeri di telefono ed i riferimenti utili per le donne ed i minori che volessero contattare i servizi dedicati.

Prende la parola Luigi Cavini e comunica che lo sportello telefonico offerto da CGIL – SPI, è accessibile 12 ore al giorno e che tale servizio può essere messo a disposizione della Comunità, pur sapendo a quali realtà poi inviare le diverse richieste.

Prende la parola Laura Ferranti e comunica che sul territorio sono presenti molte realtà dell'Associazionismo e del Terzo settore. Invita i partecipanti ad una opportuna conoscenza delle stesse al fine di costruire una rete adeguata, rendere più note e pubbliche le informazioni e, pertanto, maggiormente accessibili gli interventi ed i servizi erogati, oltre quelli pubblici, come lo sportello famiglia ed altre strutture.

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro:</p> <p>Orario inizio: 9:40</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

Prende la parola Eleonora Fabrizi e sottolinea di essere da poco tornata in servizio e che il Consultorio è stato sprovvisto sia di servizi psicologici che sociali, quest'ultimi di recente riattivati e pertanto, non sono stati raccolti dati e informazioni.

Prende la parola Anna Radicioni e rivolgendosi a Laura Ferranti afferma che la Legge 328/2000 ha come dimensione importante l'informazione. L'accesso all'informazione è il percorso di equità che consente al cittadino di usufruire del servizio ed è in capo alle istituzioni. Lo spontaneismo va apprezzato, ad esempio Cittadinanza attiva all'interno della ASL ha fornito contatti telefonici di posta elettronica disponibili h24 ed ha contatti diretti con tutta la rete degli ospedali della ASL. Quello che manca è una sensibilità culturale dei Comuni, ad esempio se l'Ufficio di Piano ritiene che l'informazione sia deputata alla rete tra gli Enti del Terzo Settore non è in regola rispetto alla normativa vigente. Le persone devono sapere che le istituzioni sono a loro disposizione, ad esempio l'apertura di due ore al giorno degli sportelli dei servizi sociali è una modalità superata dalla normativa. Inoltre il territorio distrettuale ha una grande dispersività ed è costituito da persone anziane.

Prende la parola Simona Di Paolo e sottolinea al Tavolo e soprattutto alla Sig.ra Radicioni che è opportuno comprovare le dichiarazioni relative ai metodi di lavoro delle diverse Istituzioni, sempre e comunque nel rispetto e nella funzione di orientamento e di informazione che viene riconosciuta agli stakeholder presenti. Sottolinea ancora che l'Associazionismo ed il Volontariato non hanno funzione di declinazione di metodologia di lavoro riguardo le diverse istituzioni ma un ruolo importantissimo circa la rappresentatività del target della cittadinanza, nonché la sensibilizzazione e la promozione di una cultura di Comunità attiva e consapevole. I servizi attivi durante il lock down in condizione di emergenza ed urgenza hanno dovuto fronteggiare condizioni di disagio inedite per questa epoca storica. I tecnici, i politici e gli amministratori tutti hanno dovuto in breve decodificare il fenomeno sanitario che da subito si è definito come grande fenomeno di disagio sociale, elaborando "interventi /risposte" urgenti ed immediate riferite al contenimento per alcune famiglie di bisogni primari, quali forniture di derrate alimentari, farmaci e buoni spesa, seguendo criteri di attribuzione, anche questi inediti, sviluppati a livello comunale e non distrettuale. Inoltre, l'Ufficio di Piano non prende decisioni in autonomia, piuttosto le decisioni vengono prese in base alla sostenibilità ed alla fattibilità degli interventi condivisi e approvati dal Comitato Istituzionale. L'Ufficio di Piano non pensa in maniera discrezionale che le attività di promozione e di informazione possano essere attivate o delegate al Terzo Settore, anzi tali attività vengono attivate in base alla eventuale disponibilità di risorse e strumenti oltre che la fattibilità e sostenibilità. Ricorda inoltre che le assistenti sociali lavorano da remoto, a casa, in smart working utilizzando i propri strumenti informatici, che ad oggi non sono forniti dalle istituzioni. Il servizio sociale distrettuale ha lavorato in rete con la Protezione Civile per la distribuzione dei Buoni Spesa Sociali, con la Caritas e Croce Rossa Italiana, nonché le Parrocchie e Misericordia per la fornitura dei pacchi alimentari. L'Ufficio di Piano congiuntamente alla ASL in tale periodo hanno dato continuità ai lavori di valutazione multidimensionale finalizzata alla elaborazione della graduatoria della misura "disabilità gravissima". I servizi sociali hanno altresì lavorato con gli sportelli per contrastare le forme di

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro:</p> <p>Orario inizio: 9:40</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

violenza in un periodo inedito e di fortissima indigenza per il quale nessuno era preparato né storicamente né per le forme di decodifica del bisogno, ad esempio persone (piccoli imprenditori ed autonomi) che fino a due settimane prima erano autosufficienti si sono ritrovate senza mezzi di sussistenza. A riguardo, la Regione Lazio per far fronte a tali situazioni emergenziali ha autorizzato l'utilizzo in deroga da parte dei Comuni di fondi mai precedentemente stanziati destinati ai buoni spesa e derrate alimentari, nonché alle varie forme di indigenza e disagio dovute alla pandemia.

Prende la parola Anna Radicioni e afferma che il segretariato sociale è stato previsto dalla 328/2000.

Prende la parola Anna Radicioni e afferma che proprio nel periodo di pandemia si evidenzia l'importanza del Segretariato Sociale, così come evidenziato dalla Delibere Regionali.

Prende la parola Simona Di Paolo e informa i partecipanti che proprio in data odierna si terrà la riunione del Comitato Istituzionale con all'ordine del giorno l'approvazione del Regolamento del Punto Unico di Accesso da intendersi anche come implementazione ed estensione delle risposte relative alle attività del Segretariato Sociale già garantito dalle prestazioni fornite dalle assistenti sociali del Distretto, quale Livello Essenziale di Prestazione Sociale.

Prende la parola Luigi Cavini che invita alla convocazione dei tavoli di lavoro.

Prende la parola Simona Di Paolo e ricorda che nel 2019 l'Ufficio di Piano durante le riunioni tenute per la realizzazione dei precedenti Tavoli Tematici ha promosso la costituzione e l'avvio di Gruppi di lavoro finalizzate alla costruzione di una rete sociale. Al seguito, le organizzazioni del Terzo Settore avevano preso l'impegno ad organizzare tali gruppi di lavoro e gestirli in autonomia, secondo target ben precisi. L'Ufficio di Piano da questi non ha mai ricevuto risultanze relativamente alle loro attività, tuttavia il Coordinatore con l'occasione rilancia la promozione e la continuità delle attività di rete realizzate dalle sopra citate organizzazioni.

Prende la parola Anna Radicioni e, in merito ai gruppi di lavoro sopra citati, riferisce dell'incontro tenuto con il Consorzio Senexus in merito al target anziani ed Alzheimer.

Prende la parola Simona Di Paolo che chiede di ricevere riscontro rispetto a tale incontro.

Prende la parola Anna Radicioni e riferisce che non è stato possibile fornire riscontro riguardo tale riunione a causa del sopraggiungere della Pandemia. Inoltre, riferisce che Cittadinanza Attiva non possiede strumenti e spazi, ricordando che il Comune di Bracciano ha affidato il Centro civico alla Misericordia e che attualmente non possono recarsi nella loro sede dislocata presso la ASL Roma 4.

Prende la parola Simona Di Paolo che consiglia i partecipanti ad incontrarsi on line, come la presente videoconferenza.

Prende la parola Luigi Cavini e riferisce che la CGIL - SPI non ha risorse e che anche per partecipare a questa videoconferenza sta utilizzando strumenti informatici personali.

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro:</p> <p>Orario inizio: 9:40</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

Prende la parola Laura Ferranti e, in merito alle affermazioni di Anna Radicioni, precisa che l'invito a collaborare è riferito non allo spontaneismo delle associazioni ma alle migliori modalità di fare rete, anche al fine di supportare le istituzioni; che collaborando si possono condividere ed ottimizzare le risorse per rendere gli interventi e le attività più efficaci. Riferisce che il Comune di Bracciano ha affidato il Centro civico alla Misericordia secondo una procedura aperta, in applicazione della normativa vigente aperta, avviato con un avviso di invito pubblico rivolto alle associazioni a manifestare l'interesse a partecipare alla selezione per l'affidamento dello spazio in questione.

Prende la parola Anna Radicioni e riferisce di non essere stata invitata.

Prende la parola Laura Ferranti e riferisce che, seppure ad oggi il Centro civico, non è ancora pienamente attrezzato, rimane comunque aperto a quei soggetti che non dispongono di spazi.

Prende la parola Anna Radicioni che riferisce di un maggiore gradimento rispetto ad una più ampia trasparenza sugli affidamenti da parte degli Enti Locali, in quanto né cittadinanza attiva né SPI CGIL sono state coinvolte nella suddetta procedura di affidamento dei locali del Centro Civico di Bracciano, pur mettendosi a disposizione degli Enti. Infine, è responsabilità dei Comuni delle modalità di scelta delle politiche sociali.

Prende la parola Simona Di Paolo e evidenzia che la procedura in questione è stata gestita a livello comunale, e non distrettuale, e comunque rispetta la vigente normativa del codice degli appalti.

Di seguito, riassume le tematiche discusse nella riunione: interventi a contrasto del fenomeno della violenza, servizi istituzionali che operano in merito, percorsi riabilitativi e terapeutici per il contrasto alle condizioni di disagio individuali, chiamando in causa il Consultorio e lo Sportello per la Famiglia e anche il TSMREE, Lazio Innova per quanto riguarda percorsi specifici di inserimento lavorativo, il Centro Antiviolenza "Federica Mangiapelo" per quanto riguarda i percorsi di empowerment, percorsi culturali e attività di prevenzione alla cultura sessista realizzate dall'Associazione "Generazione Musica". Tutto ciò a conferma della presenza di una rete territoriale che lavora in sinergia nella quale ciascun esponente opera secondo la propria mission. In data di oggi si è anche fatto riferimento a tematiche riguardanti processi attivati in urgenza per a causa della pandemia a favore dei diversi target e di tutta la comunità.

Prende la parola Anna Radicioni che ricorda la proposta di Cittadinanza Attiva rispetto all'avvio di un gruppo di lavoro con il Consultorio che rappresenta le politiche ASL attinenti il tema delle politiche di genere coordinato con tutte le realtà del territorio.

Prende la parola Simona Di Paolo e ricorda che oltre la ASL anche altri attori possono realizzare tavoli sulle politiche di genere in merito in quanto tema di natura trasversale.

Prende la parola Anna Radicioni e invita il Consultorio familiare sito a Bracciano a prendere come modello di lavoro, il metodo e la buona prassi adottati dal Centro Antiviolenza di Anguillara Sabazia.

Logo Comune di Bracciano	VERBALE RIUNIONE	Data incontro:
Tavolo tematico piano di zona Area Politiche di genere		Orario inizio: 9:40 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

Prende la parola Simona Di Paolo e riferisce della validità dei modelli di lavoro adottati anche dagli altri Centri Antiviolenza e dei Servizi ASL nel rispetto degli stili di conduzione tecnica che rispecchiano metodologie ed impianti di lavoro ad hoc, adottando linee guida e tipologie di lavoro specifiche. Di seguito ringrazia e saluta i partecipanti ed alle 11:40 dichiara conclusa la riunione.